

Copia

CONVENZIONE

tra

**Comunità Montana
Castelli Romani e Prenestini**



e i Comuni di:

**GALLICANO NEL LAZIO
GENAZZANO
LABICO
PALESTRINA
SAN CESAREO
SAN VITO ROMANO
VALMONTONE
ZAGAROLO**

“SISTEMA BIBLIOTECARIO PRENESTINO”



ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE

CC.12/MI. n° 36 del 25.10.2018

Il Segretario Comunale Esaltino Caporale

F.TU Segretario Generale

Dott.ssa Giada De Francesco

In data 18/12/2013 fra il Presidente della Comunità Montana del Lazio – Castelli Romani e Prenestini ed i Signori Sindaci dei Comuni di Gallicano nel Lazio, Genazzano, Labico, Palestrina, San Cesareo, San Vito Romano, Valmontone e Zagarolo, in nome e per conto dei rispettivi Enti, in forza dei seguenti atti:

XI^a Comunità Montana del Lazio – Castelli Romani e Prenestini, delibera del Consiglio Comunitario n° 9 del 29/03/2013;

Comune di Gallicano nel Lazio, delibera di Consiglio Comunale n°47 del 16.12.2013;

Comune di Genazzano, delibera di Consiglio Comunale n° 11 del 27.03.2013;

Comune di Labico, delibera di Giunta Comunale n°69 del 16.12.2013;

Comune di Palestrina, delibera di Consiglio Comunale n° 82 del 15.11.2013;

Comune di San Cesareo, delibera di Consiglio Comunale n° 52 del 08.11.2013;

Comune di San Vito Romano, delibera di Consiglio n° 20 del 30.11.2013;

Comune di Valmontone, delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 16.04.2013

Comune di Zagarolo, delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 16.04.2013 ;



Premesso:

La Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, ha realizzato l'infrastruttura tecnica ed operativa e, quindi, ha promosso la costituzione del Sistema Bibliotecario dei Monti Prenestini; il cui rapporto veniva regolato mediante apposita convenzione di durata decennale in data 12 aprile 2003 con la partecipazione dei Comuni di Cave, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Palestrina, San Cesareo, e Zagarolo, cui successivamente si sono aggiunti San Vito Romano e Labico.

Gli Enti di cui sopra, al momento della scadenza hanno valutato il valore positivo del lavoro svolto insieme ai fini dell'offerta dei Servizi bibliotecari e, più in generale, dei Servizi culturali delle Comunità Locali.

Gli Enti di cui sopra hanno accertato l'esistenza dei presupposti di ordine giuridico, economico, organizzativo e funzionale indicati dalle norme in relazione alla costituzione del Sistema Bibliotecario;

La stipula della convenzione sostanzia l'accordo associativo dei comuni con la Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini per il rinnovo della convenzione del Sistema Bibliotecario sulla Base di disposizioni della L.R. 24/11/1997, n°42 e delle disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali;

Nella dimensione del singolo Ente Locale non possono essere esercitati in modo efficace ed adeguato alcuni compiti dei servizi bibliotecari comunali e la dimensione ottimale è quella della cooperazione sovra comunale, in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

si conviene e si stipula quanto segue:

Titolo 1°: rinnovo convenzione del Sistema Bibliotecario Prenestino e finalità.

Art. 1

Enti aderenti

1. La Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, di seguito denominata "Comunità Montana" e i Comuni di Galliciano nel Lazio, Genazzano, Labico Palestrina, San Cesareo, San Vito Romano, Zagarolo rinnovano la stipula della convenzione per la gestione coordinata ed integrata dei servizi bibliotecari mediante il Sistema Bibliotecario Comprensoriale, ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della programmazione regionale in materia di biblioteche e Servizi Culturali, Legge R. n° 42/97. Alla stessa convenzione aderisce il comune di Valmontone.
2. Si specifica che i comuni di Labico, San Vito Romano e Valmontone pur non partecipando alla Comunità Montana, hanno inteso svolgere il servizio bibliotecario in forma associata.

Art. 2

Compiti degli Enti contraenti

1. La Comunità Montana svolge il ruolo di coordinamento amministrativo complessivo e di organizzazione e gestione delle attività del Sistema.
2. I Comuni partecipanti provvedono alla gestione delle singole biblioteche.

Art. 3

Denominazione

1. La denominazione del Sistema è: "Sistema Bibliotecario Prenestino" - Gestione associata della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini



Art. 4

Finalità

1. L'attività di cooperazione, attraverso la realizzazione del Sistema Bibliotecario Comprensoriale, deve assicurare il raggiungimento delle seguenti finalità:
 - a) Contributo alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più ampia comunità comprensoriale attraverso la diffusione dell'informazione con ogni mezzo di comunicazione, scritta ed audiovisiva, e l'organizzazione di iniziative di promozione alla lettura;
 - b) Tutela e valorizzazione del patrimonio librario, documentario e multimediale, nonché della propria identità storica e sociale attraverso la diffusione della conoscenza della storia locale;
 - c) gestione ed implementazione della rete informativa multidisciplinare, che, attraverso le nuove tecnologie informatiche, consenta un rapido accesso da qualsiasi punto preferito della rete stessa, anche ad integrazione con altri sistemi promossi dalla Comunità Montana;
 - d) Programmazione e coordinamento gestionale dei servizi bibliotecari, anche mediante l'integrazione delle risorse bibliografiche e documentarie presenti nel territorio;
 - e) Armonico sviluppo dei servizi bibliotecari locali e di interesse locale, per il superamento degli squilibri culturali esistenti sul territorio e per il raggiungimento della massima efficacia dei servizi stessi;
 - f) Razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse e degli investimenti;
 - g) Ricerca di collaborazioni organizzative e finanziarie, per la realizzazione e il funzionamento del sistema, sia in ambito pubblico che privato.

Art. 5

Compiti del Sistema Bibliotecario

1. I compiti del Sistema Bibliotecario comprensoriale sono i seguenti:
 - a) Promozione e coordinamento della gestione amministrativa di contributi e finanziamenti destinati ad interventi ed attività comuni, nonché dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni
 - b) Realizzazione e gestione di cataloghi collettivi, con l'adozione di procedure informatiche;
 - c) Coordinamento e pianificazione degli acquisti;
 - d) Prestito interbibliotecario ed intersistemico e servizio di informazione bibliografica e documentaria, anche attraverso l'accesso a banche dati;



- e) Coordinamento dei servizi comuni, delle attività culturali e di promozione alla lettura;
- f) Collaborazione e collegamento con altre istituzioni bibliotecarie, scientifiche e culturali;
- g) Rilevamento dei dati statistici necessari alla programmazione regionale, e provinciale.
- h) Organizzazione, anche d'intesa con la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed eventuali altri soggetti pubblici e privati, di corsi e seminari per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale addetto ai servizi bibliotecari, scolastici e sociali.
- i) Catalogazione del patrimonio documentario delle biblioteche aderenti al sistema, per i libri di nuova acquisizione. Per i libri che costituiscono patrimonio documentario acquisito negli anni precedenti la catalogazione rimane in carico al Comune di appartenenza; il Sistema può intervenire attraverso apposita contrattazione bilaterale.

Titolo 2°: Organizzazione e gestione.

Art. 6

Organizzazione delle biblioteche

1. Ogni Comune aderente al Sistema gestisce, la propria biblioteca direttamente con proprio personale o mediante altro personale messo a disposizione dal Sistema, sulla base di appositi accordi bilaterali.
2. Oltre alla biblioteca di base, di carattere multidisciplinare, ogni comune si impegna a realizzare una sezione specializzata di documentazione scritta ed audiovisiva su di un tema individuato sulla base di un'analisi strutturale delle esigenze della comunità e secondo le vocazioni da essa espresse. Mentre infatti l'utenza della biblioteca di base è per lo più un'utenza locale, quella della sezione specializzata è un'utenza sovra comunale.
3. La gestione amministrativa delle biblioteche per l'utilizzazione dei contributi e dei finanziamenti destinati alle singole biblioteche, la realizzazione degli acquisti e la rendicontazione degli stessi vengono effettuati mediante l'organizzazione centralizzata del sistema, fatti salvi i singoli investimenti dei comuni aderenti.



Art. 7

Organizzazione del Sistema Bibliotecario

1. La Comunità Montana è l'Ente capofila del sistema, provvede al coordinamento complessivo delle attività e del personale delle biblioteche, programmando le azioni del Sistema e curandone la gestione.
2. Spetta alla Comunità Montana la rappresentanza esterna del Sistema nei confronti della Regione, dello Stato e di ogni altra autorità, come quella nei confronti dei privati per ogni aspetto negoziale e contrattuale.

Con la presente convenzione, gli Enti sottoscrittori delegano la Comunità Montana a partecipare a bandi inerenti i servizi della gestione associata.

3. Per lo scopo vengono istituiti:

- a) La Commissione Istituzionale, composta dai Sindaci, e/o loro delegati, con il compito di concordare gli indirizzi politici generale del Sistema;
- b) Il Comitato Tecnico, composto dai bibliotecari dei singoli Comuni, con il compito di gestire ed attuare le linee di programmazione e di gestione del Sistema.

Art. 8

Commissione Istituzionale

La Commissione Istituzionale è l'organismo di consultazione dei Comuni aderenti alla presente convenzione per la concertazione e la definizione delle linee di programmazione del Sistema Bibliotecario.

1. La Commissione Istituzionale è presieduta dal Presidente della Comunità Montana, o suo delegato ed è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti alla presente convenzione, o loro delegati.
2. La Commissione istituzionale si riunisce almeno due volte l'anno per la programmazione delle attività del Sistema e per la valutazione dei risultati conseguiti. Si può riunire inoltre tutte le volte che venga ritenuto necessario dal Presidente o a richiesta di almeno due Comuni per la definizione di problematiche relative al coordinamento del Sistema ed allo sviluppo dello stesso.
3. La Commissione Istituzionale deve essere comunque obbligatoriamente sentita dalla Comunità Montana in ordine agli atti di indirizzo generale e di programmazione del Sistema Bibliotecario.



Art. 9

Comitato Tecnico

1. Il Comitato Tecnico è l'organo di consultazione tecnica per la programmazione e la gestione delle attività del Sistema.
2. Esso è composto dai bibliotecari dei Comuni aderenti e concorre, con il Direttore del Sistema di cui al successivo art. 10, che lo presiede, alla predisposizione degli strumenti di programmazione del Sistema, alla definizione ed attuazione degli atti di gestione dello stesso.

Art. 10

Direttore del Sistema e Segreteria

1. Il Sistema bibliotecario ha un proprio Direttore nominato dalla Comunità Montana anche tra i dipendenti dei Comuni aderenti, nel rispetto delle normative contrattuali.
2. Al Direttore del Sistema compete:
 - a) la predisposizione, sentito il Comitato Tecnico, delle proposte di organizzazione del Sistema bibliotecario;
 - b) la formulazione, sentito il Comitato Tecnico, degli atti di programmazione del Sistema;
 - c) la cura delle richieste dei finanziamenti delle attività di sistema;
 - d) l'assunzione degli atti di gestione del Sistema, sulla base degli indirizzi di programmazione approvati;
 - e) la cura dei rapporti con le strutture tecniche regionale e provinciale competenti;
 - d) la presidenza del Comitato Tecnico;
 - f) la segreteria del Comitato Istituzionale.
3. Lo svolgimento delle sue funzioni il Direttore può essere coadiuvato da altro personale messo a disposizione dalla Comunità Montana, anche mediante ricorso a personale dei Comuni aderenti.

Art. 11

Obblighi e garanzie

1. I Comuni partecipanti si impegnano a:

a) Garantire, nel rispetto delle disposizioni contenute nella programmazione regionale (L.R. 42/97 e piano settoriale), il corretto funzionamento delle biblioteche, fornendole di personale professionalizzato, di sedi idonee ai servizi offerti e prevedendo orari di apertura adeguati alla necessità dell'utenza locale e comprensoriale.



- b) Contribuire all'incremento delle proprie biblioteche, stanziando fondi di bilancio comunale, in rapporto alla dimensione demografica del Comune.
 - c) Garantire, ciascuno per la propria parte, l'attuazione dei compiti di cui all'art. 5 della presente convenzione.
 - d) Adeguare orari e procedure.
 - e) Consentire la necessaria disponibilità del personale per i compiti della cooperazione.
2. La gestione associata, a prescindere dalla misura delle eventuali quote di partecipazione, deve assicurare la stessa cura e salvaguardia per gli interessi indistintamente di tutti gli Enti partecipanti.

Art. 12

Quote di partecipazione

1. Ciascun Ente, partecipa alla gestione associata, assumendosi l'onere finanziario nella misura annua stabilita con deliberazione della Giunta Comunitaria, su conforme parere della Commissione Istituzionale, comunque in rapporto con il numero degli abitanti del Comune.
2. Ciascun comune delibera detta quota annuale ed eroga entro il mese di maggio la somma dovuta alla Comunità Montana. Il Comitato Istituzionale si riserva la facoltà di prevedere eventuali sanzioni nei confronti dei comuni inadempienti;
3. La Comunità Montana concorre alla spesa ordinaria del Sistema con un onere finanziario ragguagliato al 30% della somma delle quote di pertinenza dei Comuni.

Art. 13

Ammissione di nuovi Enti

1. Possono aderire al Sistema Bibliotecario anche altri Enti presenti nell'area sistemica provvisti di biblioteca, attraverso la stipula della presente convenzione con la Comunità Montana, previo parere del Comitato Istituzionale.



Art. 14

Recesso

1. I singoli Enti associati possono deliberare di recedere dal Sistema, prima della scadenza della convenzione, ma non prima di tre anni dalla stipula.
2. La proposta di recesso deve essere sottoposta alla commissione istituzionale di cui all'art. 8 che esamina e verifica il mantenimento dei presupposti che

legittimano l'esistenza del Sistema. In caso di esito negativo la proposta avanzata viene annullata.

3. L'Ente che recede rimane comunque obbligato per gli impegni assunti, rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

Art. 15

Personale

1. I compiti del Sistema vengono svolti preferenzialmente utilizzando il personale proveniente dagli Enti locali aderenti al Sistema, in aggiunta al personale già operante nelle biblioteche, mantenendone intatto il rapporto giuridico e disciplinare con l'Ente di appartenenza.
2. La Comunità Montana, nei limiti delle risorse disponibili per il sistema, può stipulare rapporti di collaborazione o contratti a termine con altri soggetti, per lo svolgimento di particolari compiti organizzativi e culturali di carattere comprensoriale.

Art. 16

Durata

1. La presente convenzione ha durata di cinque anni ed è prorogabile con deliberazione del comitato istituzionale di cui all'art. 8.

Art. 17

Norma finale

1. Tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione viene disciplinato da apposito regolamento approvato dalla Giunta della Comunità montana, previo parere favorevole della commissione istituzionale di cui al precedente articolo 8.

Letto e sottoscritto

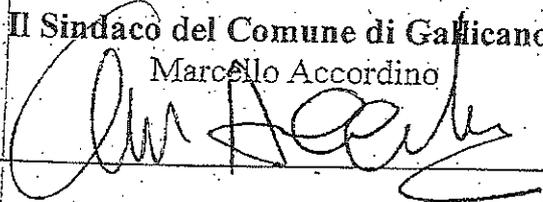
Il Presidente della Comunità Montana

Giuseppe De Righi



Il Sindaco del Comune di Galliciano nel Lazio

Marcello Accordino



Ass.re Politiche Culturali del Comune di Genazzano
Augusto Milana

Augusto Milana

Ass.re Politiche Culturali del Comune di Labico
Nadia Teresa Ricci

Nadia Teresa Ricci

Ass.re Politiche Culturali del Comune di Palestrina
Giuseppe Cilia

Giuseppe Cilia

Sindaco del Comune di San Cesareo
Pietro Panzironi

Pietro Panzironi



Vicesindaco del Comune di San Vito Romano
Franco Fiore

Franco Fiore

Presidente del Consiglio del Comune di Valmontone
Mirko Natalizia

Mirko Natalizia

Il Sindaco del Comune di Zagarolo
Giovanni Paniccia

Giovanni Paniccia

SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Rodolfo SALVATORI)

Rodolfo Salvatori

